T R I B U N A L E D I P A L E R M O

C6939

S E Z I O N E I

C O R T E D' A S S I S E

Trascrizione bobina n. 7

udienza del 08 Ottobre 1992

(Milano)

CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 12.10.92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il perito

Sala Antonino

Cancelliere: Nato a ?

Serra: Villacidro, provincia di Cagliari

06940

Cancelliere: Quando?

Serra: L'8-12-1950.

Cancelliere: E residente dove?

Serra: A Milano, in via Gazzoletti n.3.

Presidente: Senta, lei in questo procedimento è stato sentito diverse volte dal G.I., ricorda il contenuto delle dichiarazioni che ha reso?

Serra: Si, in larga misura si.

Presidente: Quindi riepiloghiamo il contenuto.

Giudice a latere: cattiva registrazione

Presidente: Cioè, c'è una lettera...

Serra: Si, i contenuti di fondo si a me.

Giudice a latere: cattiva registrazione

Presidente: Leggiamo l'ultimo, che è riepilogativo.

Giudice a latere: cattiva registrazione

Lettura ultima dichiarazione resa dal teste.

Presidente: Conferma queste dichiarazione?

Serra: Si.

Presidente: Verbalizzazione riassuntiva.

Giudice a latere: Dicevo, voleva precisare qualche cosa?

Serra: Si, la sostanza di quello che ho cominciato dall'inizio è li, io ho sempre teso, in questa mia decisione di allora di uscire dal partito, probabilmente a far rimarcare uno aspetto di questa vicenda, che io ho vissuto, che non sò quanto sia venuto fuori, poi, nel contesto

delle cose che ho scritto; per capirci, io nelle lettere dove mi dimettevo dal partito, e successivamente, o ripreso anche nelle varie deposizioni, ho insistito su fatti precisi che erano capitati a me o dei quali io ero venuto a conoscenza nell'ambito del mio lavore nel partito. Quello che voglio insistere che questi fatti che io ho messo per iscritto, o comunque ho poi avuto modo di esplicitarli nei miei incontri col P.M., erano legati ad una visione complessiva della mia attività all'interno del partito; per capirci, tutta la vicenda della sostituzione del comitato regionale dopo la morte di La Torre, è stato, proprio per il tipo di esperienza che avevo vissuto, assolutamente in contrasto con la linea che precedentemente si era avuta; in sostanza La Torre era stato..., dunque,lui era venuto giù in Sicilia, per rafforzare il partito comunista in quella fase storica, la sua morte ha, in qualche misura, fatto presipitare all'indietro, questo tipo di rafforzamento, al punto che i dirigenti locali sono riusciti ad imporre un alt a questo tipo di rafforzamento che la direzione nazionale, solo otto mesi prima, aveva deciso; non solo, i personaggi che La Torre intendeva emarginare all'interno del partito comunista siciliano

sono poi quelli che sono andati ad assumere il potere all'interno dello stesso partito comunista. Questa era la motivazione principale che era incredibile rispetto agli avvenimenti che si erano succeduti. Letti, chiaramente come come li ho letto io, alla luce di tutto una serie di fatti, alcuni gravissimi, ad esempio, non si capiva perchè smantellare chiunque non fosse d'accordo con la nomenclatura che si era istaurata al vertice, anche quando si trattava di compagni, come me o come altri, che non avevano nessun tipo di tornaconto personale ad avere un potere il loco, tant'è che io ho, per esempio, lasciato la tessera, lasciato gli incarichi e sono tornato a Milano, senza nessun tipo di problema particolare; ma la motivazione di fondo è che chiunque fosse stato d'accordo con La Torre doveva essere emerginato, questa era l'impianto di fondo che quel gruppo dirigente ha assunto, e che nel concreto svolgersi, tra l'altro, degli avvenimenti successivi siciliani, in particolare, non hanno che riconfermato questo tipo di visione, almeno, questa è la mia lettura dei fatti.

Presidente: Ci sono domande?

Sorrentino: La Corte ha letto l'ultimo interrogatorio...

Presidente: Gennaio '87

Sorrentino: cattiva registrazione

Sorrentino: Forse non c'è traccia, in questa deposizione, di quanto...

cattiva registrazione

Presidente: Va bene. Opposizione?

Oddo: Sulla premessa.

Presidente: No, la premessa niente, la domanda facciamo.

Oddo: cattiva registrazione

Presidente: Ha sentito cosa sostiene il difensore di P.C., cioè che lei pur dopo che i C.C. avevano accertato che quel certo studio tecnico aveva ricevuto nessun incarico, ha insistito nel dire: per me si tratta di fatti noti e seri.

Serra: Si. Io della serietà di questi elementi continuo a non dubitare.

Presidente: Allora ci dica come ne è venuto in possesso di notizie.

Serra: Insomma, per capire, io ho lavorato nel comitato urbanistico regionale del partito comunista, ho lavorato li, conoscevo personalmente sia l'ing.Colajanni, che era stato precedentemente responsabile di questo settore, lui stesso mi ha parlato dei suoi lavori all'interno sia di quello che faceva all'interno del P.C.I., sia della sua attività professionale; conoscevo personalmente la Lino, perchè lavorava nella commissione urbanistica...

Presidente: Cioè lei parlava con cognizione di causa diretta.

Serra: Parlavo con cognizione di causa, perchè di queste cosa ne parlavo con i diretti interessati, io non ho attraversato una fase di conflittualità con questi personaggi, per cui loro avevano qualche scopo a non farmi conoscere chi sà che cosa. Per esempio, della attività professionale, in particolare della Lino, lei stessa mi parlava di alcuni incarichi che aveva avuto per redigere dei piani di fabricazione in alcuni comuni, e me ne parlava come incarichi ricevuti dall'Italter. Con questo non sono disponibile a dire: è vero perchè ho visto la carta scritta che lei aveva avuto questi incarichi, ma me ne ha parlato lei, non dubbi, almeno, non credo di dover avere dubbi rispetto a questo. Che poi mi si voglia far dire che questa era una attività criminale, sono il primo a rifiutare questo tipo di cosa, perchè è chiaro che un professionista, con le mie affermazioni mi si vuol far dire che questo aver avuto incarichi da parte dell'Italter è una colpa, o comunque, un qualche cosa che ha a che vedere con l'omicidio La Torre, andiamoci piano, perchè io nella mia denuncia, che ho fatto agli organi del P.C.I. ho messo

questo problema come una mancanza di democrazia interna, come un problema di scavalcamento degli organi di direzione del partito, come un qualche cosa che con l'omicidio in quanto tale non ci ha niente a che vedere; se oggi mi si vuol far dire, o anche ieri mi si vuol far dire, che questi personaggi, Colajanni, la Lino, con questi incarichi professionali hanno a che vedere con la morte di La Torre lo ascludo. Io ho inquadrato il contesto con cui queste vicende si configuravano in quegli anni, e le ho denunciate come uno dei tanti metodi di barbarie politiche all'interno del P.C.I. siciliano, non ho collegato questi personaggi con la morte.

Giudice a latere: Signor Serra, vorrei farle adesso una domanda precisa, lei ...

cattiva registrazione

Serra: Io parlo di vari personaggi, minori o maggiori. Quando parlo di personaggi minori io mi riferisco appunto a questo fatto qua, per esempio, Colajanni. Miceli lo considero ancor oggi, stranamente dentro una storia di questo tipo, comunque si tratta di personaggi molto minori. La persona che io ho preso di mira come quella che a parere mio ha avuto i più grandi benefici politici della morte di La

Torre era Sanfilippo. Sulla persona di Sanfilippo io ho incentrato le mie critiche di fondo, anche se alcuni di questi personaggi, che io nomino in particolare la Lino, era legatissima allo stesso Sanfilippo, ma in ogni caso il personaggio politico, dicui io parlo era Sanfilippo; perchè Sanfilippo rappresentava allora era segretario provinciale, ma era stato segretario provinciale quasi imposto di forza da tutto quello che era tutto l'apparato...

Giudice a latere: Sente lei ha detto una cosa ben precisa, ... cattiva registrazione

Serra: Io questa generilazzione P.C.I. faccio fatica ad accettarla, io sono convinto che c'è...

Giudice a latere: cattiva registrazione

Serra: ... in particolare la figura di Sanfilippo, io non riesco a vederla esclusa dalla una possibile guida di questo omicidio; perchè è un personaggio che era in gravissime difficoltà politiche, in gravissime difficoltà politiche con la presenza di La Torre, e dopo la sua morte, mezz'ora dopo la sua morte, lui era già nella segreteria regionale del P.C.I. siciliano. Ma io parlo della persona non parlo del P.C.I., perchè mi si è voluto sempre far mischiare il P.C.I siciliani con la persona del Sanfilippo.

Presidente: Va bene. Possiamo chiudere perchè siano stati nell'ambito delle opinioni. Ci sono altre domande?

Sorrentino: cattiva registrazione

Presidente: Va bene, ne prendiamo atto.

Oddo: cattiva registrazione

voci confuse

Serra: No, non lo sò.

Oddo: L'on. La Torre, aveva una serie di appunti che furono rinvenuti quando morì, in particolare c'e' ne uno che sul quale non mi sembra che sia stata fatta una indaggine istruttoria, però parlando di una serie di fatti...

cattiva registrazione

Presidente: La domanda?

Oddo: cattiva registrazione

Presidente: Questa non è una domanda?

Serra: No, di questi appunti non conosco niente. No, io con lui ho avuto occasione di discutere dei problemi della cooperazione, ma era una fase diversa, era il problema della cooperazione che poi ho anche denunciato nelle mie cose...

fine cassetta